



Rilevamento della situazione finanziaria degli istituti di previdenza al 31 dicembre 2013

Spiegazioni

14 gennaio 2014

SOMMARIO

Introduzione	3
Spiegazioni tecniche concernenti il portale online	4
Sicurezza	4
Raccolta dei dati	4
Formato dei dati inseriti nei campi numerici	5
Dati dell'anno scorso	5
Plausibilità	6
Spiegazioni sui dati richiesti	6
Dati predefiniti	6
1. Dati generali	7
2. Caratteristiche dell'istituto di previdenza	7
3. Regolamento	10
4. Basi attuariali	12
5. Strategia d'investimento	14
6. Bilancio al 31 dicembre 2013	15
7. Conto d'esercizio 2013	18
8. Misure di risanamento	19
9. Cifre chiave per gli istituti con più casse di previdenza affiliate	19

Introduzione

Nel 2014 si procederà al rilevamento della situazione finanziaria degli istituti di previdenza al 31 dicembre 2013. L'obiettivo di questa seconda indagine è far sì che le autorità di vigilanza LPP possano disporre di una base di dati e cifre il più possibile aggiornata e attendibile. La Commissione di alta vigilanza della previdenza professionale (CAV PP) ne coordinerà lo svolgimento in modo centralizzato per tutte le autorità di vigilanza LPP.

Rispetto all'anno scorso, il questionario utilizzato per il rilevamento ha subito solo alcune modifiche, destinate principalmente a precisarne il contenuto. Per facilitare la compilazione, in certi casi, alcune domande potranno essere tralasciate. Quest'anno sono state introdotte diverse verifiche di plausibilità, che permetteranno di migliorare ulteriormente la qualità delle valutazioni.

Il rilevamento riguarda tutti gli istituti di previdenza (registrati e non) soggetti alla legge sul libero passaggio (LFLP) al 31 dicembre 2013, ovvero gli istituti di previdenza che nel 2013 hanno versato contributi al fondo di garanzia. Rientrano nel rilevamento anche le casse di previdenza di soli beneficiari di rendite (casse di previdenza chiuse), a condizione che non versino unicamente prestazioni discrezionali. Se il vostro istituto di previdenza figura erroneamente nel nostro elenco, vi preghiamo di indicarlo al punto 2.1 o di comunicarcelo per e-mail.

Gli istituti di previdenza inseriscono i dati via Internet mediante un questionario elettronico. I dati di accesso saranno inviati separatamente all'inizio del gennaio 2014. Gli istituti di previdenza hanno la responsabilità di conservare la password in modo tale da evitare qualsiasi accesso non autorizzato ai dati.

Vi preghiamo di compilare debitamente il questionario elettronico e di inviarlo al più tardi entro il **28 febbraio 2014**. Per il bilancio, il conto d'esercizio, il grado di copertura ecc., la maggior parte degli istituti di previdenza disporrà probabilmente solo di **dati provvisori**, ma si presuppone che il loro ordine di grandezza resti invariato. Tuttavia, se avete seri dubbi sulla qualità dei dati, vi preghiamo di segnalarlo nel campo riservato ai commenti.

I dati contrassegnati con un asterisco (*) saranno trasmessi al Fondo di garanzia LPP. Verranno inoltrate soltanto informazioni di carattere generale; verranno dunque esclusi in particolare dati provvisori riguardanti il bilancio o il conto d'esercizio (tranne il punto 9, per determinati istituti collettivi). Se non siete d'accordo, vi preghiamo di inserire un'osservazione in tal senso nel campo dei commenti, sotto l'indicazione dell'e-mail della persona di contatto.

Tutte le informazioni necessarie per il rilevamento, incluso il presente documento, possono essere scaricate anche in formato elettronico all'indirizzo www.oak-bv.admin.ch/it/temi/rilevamento-situazione-finanziaria/index.html.

In caso di bisogno, potete inoltre rivolgervi direttamente al Settore "Risk Management", per e-mail (risk@oak-bv.admin.ch) o per telefono (allo 031 322 92 09).

Spiegazioni tecniche concernenti il portale online

Sicurezza

Il portale è protetto mediante un certificato SSL, che permette la trasmissione sicura dei dati. I vostri dati utente e i dati immessi nel questionario sono pertanto al riparo da qualsiasi accesso non autorizzato.

Raccolta dei dati

Il questionario è disponibile all'indirizzo Internet www.portal.oak-bv.admin.ch. Per compilare il questionario, occorrono il nome utente e la password. La password non può essere modificata dall'utente.

Per attivare la modalità "schermo completo", premere il tasto F11; premere nuovamente il tasto F11 per ripristinare le dimensioni originali.

Per poter compilare il questionario, dovete dapprima registrarvi come utente sulla pagina iniziale e poi cliccare su «Compilare». Non appena il questionario è stato parzialmente compilato, nella panoramica l'indicazione di stato cambia da «Aperto» a «Iniziato». Cliccando su «Panoramica» potete tornare in qualsiasi istante alla pagina iniziale e interrompere così l'inserimento dei dati. Cliccando su «Compilare», il questionario viene visualizzato nel punto in cui è stata interrotta la sessione precedente. Per uscire completamente dall'applicazione basta cliccare su «Logout».

Muovendo il cursore sul questionario online, sotto i singoli punti appaiono informazioni supplementari che vi aiutano a selezionare la risposta che fa al caso vostro. I dati immessi vengono memorizzati automaticamente passando alla pagina successiva mediante il comando «Continua». Con il comando «Indietro» potrete invece tornare alle pagine precedenti e, se necessario, modificare quanto inserito. Questa operazione non compromette i dati già memorizzati.

Alla fine del questionario apparirà una pagina con i principali dati di riferimento calcolati in base alle informazioni da voi inserite. Prima di inviare il modulo completo, si raccomanda di stamparlo o di salvarlo in formato PDF (solo cliccando su «Stampa PDF» si può visualizzare il questionario impaginato) e di verificarne il contenuto.

Per concludere la procedura di compilazione, cliccare «Invia». Se l'operazione si è conclusa correttamente, riceverete automaticamente un'e-mail di conferma all'indirizzo elettronico indicato nel questionario. Nella panoramica, i questionari inviati hanno lo stato «Concluso». I questionari segnati come conclusi possono essere resi nuovamente accessibili per l'utente soltanto dalla CAV PP. È tuttavia ancora possibile scaricare il documento PDF con le vostre risposte e i dati di riferimento summenzionati, cliccando sul comando «PDF» che troverete sulla pagina iniziale.

Formato dei dati inseriti nei campi numerici

Per quanto riguarda i dati inseriti nei campi numerici vanno rispettate le regole seguenti:

- Vanno inseriti soltanto numeri, senza inserire la valuta (fr.), il segno «%» o qualsiasi altro segno di tipo testuale (segnalibri, spazi vuoti ecc.).
- Vi rendiamo attenti al fatto che nel bilancio e nel conto d'esercizio vengono rilevati importi in migliaia di franchi.
- Nei campi sono ammessi unicamente numeri interi (tralasciare i decimali), a meno che non vada inserita una percentuale .
- Se viene chiesta una percentuale con decimale, quale segno separatore va utilizzato il punto (e non la virgola; p. es. 3.25).

Nei campi numerici dove non si ha nulla da indicare, va inserito «0» (zero).

I campi in grigio sono compilati automaticamente dal sistema e non possono essere modificati.

Dati dell'anno scorso

Se avete partecipato al rilevamento dell'anno scorso, i relativi dati sono indicati o addirittura già registrati nel nuovo questionario. Le risposte vanno cambiate solo se necessario.

Nei campi destinati a dati di testo figurano già le informazioni fornite l'anno scorso.

Esempio:

1.2 Persona di contatto:

- Nome, cognome

Hans Meier

Se Hans Meier è tuttora la persona di contatto, non modificate nulla.

Per le cifre che difficilmente cambiano ogni anno viene indicato e registrato automaticamente il valore dell'anno precedente.

Esempio:

3.2 Et  di pensionamento ordinaria degli uomini

65 (2012: 65)

Nelle domande a scelta multipla la risposta dell'anno scorso viene preselezionata e indicata, inoltre, accanto al titolo.

Esempio:

2.1* Registrazione (2012: a)

- a. Iscritto nel registro della previdenza professionale
- b. Non iscritto nel registro della previdenza professionale, ma soggetto alla LFLP
- c. Non iscritto nel registro della previdenza professionale e non soggetto alla LFLP
- d. In liquidazione

L'anno scorso l'istituto di previdenza era iscritto nel registro della previdenza professionale (risposta a). Se   tuttora cos , non   necessario modificare la risposta.

Per le cifre suscettibili di cambiare da un anno all'altro il valore dell'anno precedente è segnalato solo a titolo indicativo. I dati attuali dovranno comunque essere inseriti.

Esempio:

6.1 Numero di assicurati attivi (2012: 6000)

Plausibilità

Se in base a criteri generali, il dato inserito risulta improbabile, appare una domanda di verifica. Contrassegnandola con un visto, potrete continuare a compilare il questionario.

Esempio:

Verifica del punto 3.2

La vostra risposta (58 anni) al punto 3.2 (Età di pensionamento ordinaria degli uomini) è alta (>65 anni) o bassa (<60 anni). Vogliate p.f. confermare l'esattezza del dato inserito. Se volete modificarlo, cliccate «Indietro» e tornate al punto in questione.

Se il dato inserito non rientra nei valori possibili, la risposta va corretta (se non lo fate, non potrete continuare a compilare il modulo).

Esempio:

3.2 Età di pensionamento ordinaria degli uomini 54 (2012: 65)

L'età di pensionamento ordinaria degli uomini deve situarsi tra 55 e 70 anni.

Spiegazioni sui dati richiesti

Dati predefiniti

Nel questionario elettronico, i principali dati di base sono predefiniti e non possono essere modificati dall'utente. Se vi dovessero essere errori, vi preghiamo di comunicarcelo per e-mail.

Numero d'identificazione

Il numero d'identificazione (da utilizzare anche come nome d'utente) è assegnato dall'autorità di vigilanza e serve a classificare un istituto di previdenza in modo inequivocabile.

Nome dell'istituto di previdenza

Il nome corrisponde alla denominazione ufficiale secondo il registro di commercio.

Indirizzo, numero postale di avviamento e luogo

Per la corrispondenza nell'ambito del presente rilevamento utilizzeremo l'indirizzo postale trasmessoci dall'autorità di vigilanza.

Cantone e autorità di vigilanza

Anche questi dati sono predefiniti.

1. Dati generali

1.1. Anno di fondazione

L'anno di fondazione si riferisce alla fondazione dell'ente giuridico.

1.2. Persona di contatto

Questi dati (nome, cognome, numero di telefono e indirizzo e-mail) saranno utilizzati esclusivamente per informazioni e domande riguardanti il presente rilevamento.

2. Caratteristiche dell'istituto di previdenza

2.1. Registrazione

Un istituto di previdenza registrato secondo l'articolo 48 LPP effettua per i suoi assicurati e beneficiari di rendite le prestazioni minime obbligatorie prescritte dalla LPP. Tutti gli altri istituti di previdenza forniscono esclusivamente prestazioni sovraobbligatorie. Se un istituto di previdenza non è soggetto alla legge sul libero passaggio o si trova in liquidazione, non deve continuare a compilare il questionario.

2.2. Forma giuridica

Secondo l'articolo 48 capoverso 2 LPP e l'articolo 331 capoverso 1 CO, ogni istituto di previdenza deve assumere la forma di una fondazione o di una società cooperativa di diritto privato oppure essere un'istituzione di diritto pubblico.

2.3. Fondatore

Quale fondatore potete scegliere fra le due opzioni seguenti:

Datore di lavoro di diritto privato	Il fondatore è una società di diritto privato; all'istituto di previdenza possono essere affiliati anche singoli datori di lavoro di diritto pubblico .
Datore di lavoro di diritto pubblico	Il fondatore è un datore di lavoro di diritto pubblico; all'istituto di previdenza possono essere affiliati anche singoli datori di lavoro di diritto privato.

2.4. Garanzia dello Stato

Per gli istituti di previdenza dei datori di lavoro di diritto pubblico si rimanda alla Comunicazione della CAV PP n. 05/2012 del 14 dicembre 2012. Gli istituti di previdenza dei datori di lavoro di diritto privato non beneficiano di alcuna garanzia dello Stato e possono dunque saltare questo punto.

2.5. Forma amministrativa

Si può scegliere tra le opzioni seguenti:

Istituto di previdenza di un datore di lavoro	Istituto di previdenza cui è affiliato solo il fondatore.
Istituto di previdenza di un gruppo societario, di una <i>holding</i> o di una società madre	Istituto di previdenza cui, oltre al fondatore, sono affiliate anche altre imprese che appartengono allo stesso gruppo societario, alla stessa <i>holding</i> o società madre oppure sono strettamente legate tra loro a livello economico o finanziario.
Istituto di previdenza di un altro raggruppamento di più datori di lavoro	Istituto di previdenza di un altro raggruppamento di almeno due datori di lavoro, costituito esclusivamente per i loro dipendenti. Rientrano in questa categoria, ad esempio, gli istituti di previdenza di imprese che erano precedentemente strettamente legate tra loro a livello economico o finanziario.
Istituto collettivo	Istituto di previdenza costituito, di regola, da un'assicurazione, una banca o una fiduciaria. Possono affiliarsi più datori di lavoro indipendenti tra loro, ciascuno dei quali costituisce una cassa di previdenza propria. Un istituto collettivo si contraddistingue per la contabilità separata del finanziamento e delle prestazioni di ciascuna cassa di previdenza. Il patrimonio può essere gestito separatamente o congiuntamente per tutte le casse di previdenza affiliate. Nel primo caso è indicato un grado di copertura per ogni cassa di previdenza affiliata, mentre nel secondo caso un unico grado per tutto l'istituto.
Istituto comune	Istituto di previdenza costituito, di regola, da un'associazione al fine di consentire l'affiliazione dei datori di lavoro suoi membri, indipendenti tra loro dal punto di vista giuridico e finanziario. Un istituto comune si contraddistingue per un numero limitato di piani previdenziali e la contabilità comune del finanziamento e delle prestazioni nonché gli investimenti patrimoniali comuni. Se a un istituto comune sono affiliate più associazioni, la contabilità è di regola gestita separatamente per ciascuna associazione.
Istituto collettivo o comune di un datore di lavoro di diritto pubblico	Istituto collettivo o comune di datori di lavoro di diritto pubblico cui sono affiliati enti pubblici, imprese semistatali o in relazioni particolari con la Confederazione, un Cantone o un Comune.

2.6. Caratterizzazione in base all'assunzione dei rischi

In base all'assunzione dei rischi, un istituto di previdenza può essere caratterizzato secondo le opzioni seguenti:

Autonomo senza riassicurazione	L'istituto di previdenza si fa carico di tutti i rischi (vecchiaia, decesso, invalidità).
Autonomo con assicurazione <i>excess-of-loss</i>	L'assicurazione <i>excess-of-loss</i> copre, per ogni assicurato, solo la parte della somma di rischio eccedente una determinata soglia (franchigia). Per ogni assicurato si fissa quindi una franchigia e, in caso di realizzazione di un evento assicurato, la compagnia assicurativa rimborsa la parte del danno eccedente.
Autonomo con assicurazione <i>stop-loss</i>	Nell'assicurazione <i>stop-loss</i> vengono sommate tutte le prestazioni assicurative conteggiate dall'istituto di previdenza in un determinato periodo di conteggio; da questo importo è dedotta una franchigia globale. Se le prestazioni conteggiate dall'istituto di previdenza superano la franchigia, interviene a titolo di riassicurazione l'assicurazione <i>stop-loss</i> , che gli rimborsa la parte eccedente.
Semiautonomo: rendite di vecchiaia garantite dall'istituto di previdenza	Istituto di previdenza che si fa carico delle prestazioni di vecchiaia e si assume dunque il rischio di longevità, ma delega la copertura dei rischi di decesso e invalidità a una compagnia assicurativa.
Semiautonomo: acquisto di rendite di vecchiaia individuali presso un'assicurazione	Istituto di previdenza che acquista presso una compagnia assicurativa le prestazioni di vecchiaia mediante il proprio capitale di risparmio al momento del pensionamento e trasferisce quindi a quest'ultima il rischio di longevità. Tutti gli altri rischi sono coperti da una compagnia assicurativa.
Assicurazione completa (collettiva)	Istituto di previdenza che delega la copertura di tutti i rischi a una compagnia assicurativa.
Fondo di risparmio	Ha come unico scopo il risparmio per la vecchiaia e non copre quindi i rischi di decesso e invalidità. Va distinto dagli istituti di previdenza autonomi che si fanno carico di tutti i rischi.

Se si dispone sia di un'assicurazione *excess-of-loss* che di una *stop-loss*, va scelta l'opzione «Autonomo con assicurazione *excess-of-loss*». Negli altri casi, va indicata la variante che si avvicina maggiormente al caso concreto. Se ad esempio è stato concluso un contratto di assicurazione completa che copre tutti i rischi, ma con qualche minima eccezione, va scelta l'opzione «Assicurazione completa (collettiva)».

2.7. Grado di copertura

Questo punto intende distinguere tra gli istituti di previdenza con un grado di copertura unico per tutti gli effettivi di assicurati e quelli in cui ogni cassa di previdenza affiliata ha un proprio grado di copertura.

Un grado di copertura unico per tutto l'istituto di previdenza	<p>È il caso che si presenta generalmente per tutte le forme amministrative, tranne gli istituti collettivi. In caso di liquidazione parziale, è questo il grado di copertura determinante.</p> <p>Anche gli istituti collettivi possono avere un grado di copertura unico. Questo non prende in considerazione eventuali conti amministrativi (incl. conti per eccedenze, fondi liberi ecc.) o le riserve dei contributi dei datori di lavoro, dei quali può disporre un solo datore di lavoro affiliato.</p>
Un grado di copertura per ogni cassa di previdenza affiliata	<p>In questa variante, in caso di liquidazione parziale, per ogni cassa di previdenza affiliata è determinante un grado di copertura diverso. In particolare, è possibile che alcune casse di previdenza affiliate presentino una situazione di copertura eccedente, altre, invece, di copertura insufficiente.</p>

3. Regolamento

3.1. Primato per le prestazioni di vecchiaia

Primato dei contributi	Le prestazioni di vecchiaia future sono determinate in base ai contributi versati, ovvero al capitale di risparmio o di copertura accumulato.
Primato delle prestazioni	Le prestazioni di vecchiaia corrispondono a una percentuale del salario assicurato definita dal regolamento. È determinante l'ultimo salario assicurato oppure il salario medio degli ultimi 5-10 anni precedenti il pensionamento. La percentuale del salario assicurato dipende perlopiù dall'età degli assicurati e dagli anni di contribuzione acquisiti o acquistati.
Forma mista	Comprende elementi dei sistemi del primato dei contributi e del primato delle prestazioni.
Cassa di previdenza di soli beneficiari di rendite	In una cassa chiusa non vi è più alcun assicurato attivo; dunque il primato delle prestazioni di vecchiaia non ha praticamente più alcun senso.

Altro	Tra le altre forme rientrano i piani previdenziali con rendite o prestazioni in capitale indipendenti dal salario e dai contributi, quali ad esempio importi fissi versati al raggiungimento dell'età di pensionamento, o istituti di previdenza che versano unicamente rendite AVS transitorie.
-------	--

Per ogni istituto di previdenza è ammessa una sola indicazione. Per la scelta è determinante la ripartizione delle prestazioni di libero passaggio degli assicurati attivi tra i diversi primati al giorno di riferimento. Se più dell'80 per cento delle prestazioni di libero passaggio è assicurato, per quanto riguarda le prestazioni di vecchiaia, nel sistema del primato delle prestazioni, va selezionata l'opzione «Primato delle prestazioni» e viceversa in caso di primato dei contributi. Se il primato dei contributi e quello delle prestazioni rappresentano più del 20 per cento, va selezionata l'opzione «Forma mista». È possibile comunicare ulteriori informazioni nel campo «Osservazioni».

3.2. Età di pensionamento ordinaria degli uomini

L'età di pensionamento ordinaria o regolamentare va indicata in base al regolamento (pensionamento al 31.12.2013). Se non è stabilita, si può fare riferimento all'età di pensionamento AVS.

3.3. Età di pensionamento ordinaria delle donne

Si applicano le condizioni esposte per gli uomini (punto 3.2).

3.4. Prestazioni in caso di pensionamento

Questo punto è nuovo e l'anno scorso non è stato trattato.

Rendita con possibilità di riscuotere il capitale (risp. capitale con possibilità di riscuotere una rendita)	In questo caso gli assicurati possono scegliere se al pensionamento vogliono ricevere la rendita o il capitale (o una combinazione dei due elementi). Senza comunicazione in merito da parte loro, viene versata prevalentemente la rendita.
Esclusivamente la rendita (eccezione fatta per la liquidazione in capitale obbligatoria secondo la LPP)	Al pensionamento viene versata esclusivamente una rendita, a meno che non venga corrisposta una liquidazione in capitale garantita dalla legge secondo l'articolo 37 capoverso 2 LPP.
In parte rendita, in parte capitale (una parte dev'essere riscossa sotto forma di capitale)	Alcuni istituti di previdenza non prevedono una totale libertà di scelta tra capitale e rendita e nella maggior parte dei casi una parte della prestazione deve essere riscossa sotto forma di capitale.
Esclusivamente capitale (la riscossione di una rendita non è possibile)	Gli istituti di previdenza che corrispondono esclusivamente prestazioni sovraobbligatorie possono prevedere che al momento del pensionamento la prestazione venga versata unicamente sotto forma di capitale.

3.5. Aliquota di conversione all'età di pensionamento ordinaria per gli uomini nel 2013 (primato dei contributi)

Va sempre indicata la stessa età inserita al punto 3.2 (pensionamento al 31.12.2013). Se al punto 3.1 è stata selezionata l'opzione «Forma mista» o «Altro», va indicata l'aliquota di conversione per l'eventuale quota di primato dei contributi.

3.6. Aliquota di conversione all'età di pensionamento ordinaria per le donne nel 2013 (primato dei contributi)

Si applicano per analogia le condizioni esposte per gli uomini (punto 3.5).

3.7. Aliquota di conversione prevista all'età di pensionamento ordinaria per gli uomini nel 2018 (primato dei contributi)

Va sempre indicata la stessa età inserita al punto 3.2. Se, nella pianificazione attuale, per i prossimi 5 anni (pensionamento al 31.12.2018) non è previsto alcun adeguamento dell'aliquota di conversione, va indicata l'aliquota inserita al punto 3.5.

3.8. Aliquota di conversione prevista all'età di pensionamento ordinaria per le donne nel 2018 (primato dei contributi)

Si applicano per analogia le condizioni esposte per gli uomini (punto 3.7).

3.9. Rendita massima all'età di pensionamento ordinaria per gli uomini (primato delle prestazioni)

Va sempre presa come riferimento l'età inserita al punto 3.2 (pensionamento al 31.12.2013). La percentuale va determinata quale quota del salario assicurato per un assicurato che al momento del pensionamento ha acquisito o acquistato il numero massimo di anni di versamento dei contributi. Se al punto 3.1 è stata selezionata l'opzione «Forma mista» o «Altro», va indicata l'aliquota di rendita per l'eventuale quota di primato delle prestazioni. È irrilevante che l'aliquota sia applicata all'ultimo salario assicurato o a un salario medio.

3.10. Rendita massima all'età di pensionamento ordinaria per le donne (primato delle prestazioni)

Si applicano per analogia le condizioni esposte per gli uomini (punto 3.9).

4. Basi attuariali

Sono determinanti le basi attuariali utilizzate per i capitali di previdenza.

4.1. Basi biometriche

Le basi biometriche comprendono sostanzialmente le probabilità di decesso dei beneficiari di rendite e, nel sistema del primato delle prestazioni, anche le probabilità di invalidità ed eventualmente di uscita dalla cassa. L'anno indicato corrisponde all'anno di edizione delle tavole. Le basi di dati sono state rilevate su un periodo di osservazione di cinque anni (di regola) e pubblicate senza rettifiche o con una proiezione all'anno di edizione. Se non viene utilizzata alcuna base biometrica, dovete indicarne il motivo al punto 4.5.

4.2. Tavola periodica o generazionale

Le tavole periodiche sono elaborate solo in base alle probabilità di decesso osservate nel passato e quindi presuppongono implicitamente che la speranza di vita non aumenti in futuro. Le tavole generazionali, invece, si basano su un'ipotesi circa l'aumento della speranza di vita.

4.3. Rettifiche (tavola periodica)

Nel caso delle tavole periodiche, si procede a rettifiche per tener conto dell'aumento della speranza di vita atteso a partire dal periodo di osservazione o dall'anno di edizione della tavola. Le rettifiche possono essere espresse in percentuale dei capitali di previdenza e/o essere effettuate mediante procedure più complesse (adeguamento delle probabilità di decesso).

Si può scegliere tra le 4 risposte seguenti:

Nessuna rettifica	Nel caso in cui venga utilizzata una tavola periodica senza apportare alcuna rettifica.
Rettifica del X %	Nel caso in cui il capitale di previdenza venga rettificato annualmente in base a una percentuale forfettaria, va indicata la percentuale complessiva della rettifica. Esempio: se dal 2007 la rettifica annua è stata dello 0,5 %, bisogna inserire il valore "3" %, quale risultato dell'operazione (2013-2007)·0,5 %.
Proiezione all'anno civile in corso + Y	Se le basi, secondo la tavola periodica, sono proiettate a un altro anno, va inserita la differenza tra l'anno di proiezione e l'anno civile in corso. Esempio: in caso di proiezione al 2014, bisogna inserire il valore "1", quale risultato dell'operazione (2014-2013).
Altra rettifica	Se la tavola periodica è rettificata in altro modo, ne vanno precisate le modalità nell'apposito campo qui di seguito.

4.4. Tasso d'interesse tecnico (tasso d'interesse utilizzato per la valutazione) applicato al capitale di previdenza dei beneficiari di rendita e agli accantonamenti tecnici

Il tasso d'interesse tecnico serve a determinare il valore attuale di un pagamento futuro. Se sono utilizzati più tassi d'interesse tecnici (p. es. curva dei tassi d'interesse), va indicata la media ponderata.

4.5. Motivo per la mancanza di basi biometriche

Questo punto va compilato soltanto se al punto 4.1 è stata contrassegnata la risposta «Nessuna».

Solo prestazioni in capitale	Se non viene versata alcuna rendita e le prestazioni di vecchiaia sono versate in base all'avere di vecchiaia, non è necessaria alcuna base biometrica.
------------------------------	---

Tutte le prestazioni sono coperte dal contratto assicurativo	Se la totalità delle rendite è coperta da un contratto assicurativo, per l'istituto di previdenza non è necessario applicare alcuna base biometrica. Le assicurazioni sulla vita utilizzano basi biometriche specifiche, che però non entrano in linea di conto per questo rilevamento.
Solo prestazioni temporanee	Se vengono versate esclusivamente prestazioni temporanee, come p. es. le rendite transitorie, si rinuncia nella maggior parte dei casi a calcolare l'influsso della mortalità.

4.6. Tasso d'interesse tecnico applicato al capitale di previdenza degli assicurati attivi (solo primato delle prestazioni)

Nel sistema del primato delle prestazioni è necessario un tasso d'interesse tecnico anche per calcolare il capitale di previdenza degli assicurati attivi.

4.7. Tasso d'interesse tecnico per il calcolo delle prestazioni di libero passaggio (solo primato delle prestazioni)

Per determinare le prestazioni di libero passaggio secondo l'articolo 16 LFLP, si utilizza un tasso d'interesse tecnico che corrisponde perlopiù (ma non sempre) al tasso d'interesse tecnico applicato al capitale di previdenza degli assicurati attivi.

4.8. Capitalizzazione parziale – grado di copertura iniziale

Gli IPDP che applicano il sistema della capitalizzazione parziale devono determinare i gradi di copertura iniziali al 1° gennaio 2012 conformemente all'articolo 72b LPP. Va indicato il grado di copertura iniziale globale (degli assicurati e dei beneficiari di rendite).

4.9. Capitalizzazione parziale – obiettivo di copertura

L'obiettivo di copertura corrisponde al grado di copertura globale, che dovrà essere almeno pari all'80 per cento al più tardi fra 40 anni (cfr. l'art. 72a cpv. 1 lett. c LPP e le disposizioni transitorie della modifica della LPP del 17 dicembre 2010, lett. c).

5. Strategia d'investimento

Questa sezione si riferisce all'allocazione *strategica* degli investimenti su cui si basa la loro ripartizione effettiva.

5.1. Liquidità

La liquidità comprende il denaro in contanti, tutti gli averi su conti correnti postali e bancari nonché gli investimenti a breve termine sul mercato monetario.

5.2. Obbligazioni e altri crediti

Sono considerati «obbligazioni e altri crediti» tutti gli investimenti di cui all'articolo 53 capoverso 1 lettera b OPP 2 che non rientrano nel concetto di liquidità di cui sopra.

5.3. Immobili

Sono considerati «immobili» tutti gli investimenti di cui all'articolo 53 capoverso 1 lettera c OPP 2.

Possono anche essere indicate facoltativamente le quote di immobili in Svizzera e all'estero (quote sugli investimenti complessivi, in modo che la somma della quota di immobili in Svizzera e della quota di immobili all'estero corrisponda alla quota degli Immobili).

5.4. Azioni

Sono considerate «azioni» tutti gli investimenti di cui all'articolo 53 capoverso 1 lettera d OPP 2.

5.5. Investimenti alternativi

Sono considerati «investimenti alternativi» tutti gli investimenti di cui all'articolo 53 capoverso 1 lettera e OPP 2.

Possono anche essere indicate facoltativamente le quote di private equity, di investimenti in infrastrutture e di altri investimenti alternativi (quote sugli investimenti complessivi, in modo che la somma delle quote di private equity, di investimenti in infrastrutture e di altri investimenti alternativi corrisponda alla quota degli investimenti alternativi).

5.6. Investimenti in valute estere le cui fluttuazioni di cambio non sono assicurate

Questa indicazione corrisponde agli investimenti in valute estere che, conformemente alla strategia d'investimento, non sono assicurati in franchi svizzeri e per i quali valgono i limiti di categoria di cui all'articolo 55 lettera e OPP 2.

5.7. Obiettivo per le riserve di fluttuazione

L'obiettivo va espresso in percentuale degli impegni. Se il regolamento prevede un'altra unità di riferimento, è necessario procedere alla conversione.

Se l'unità di riferimento utilizzata è il patrimonio di previdenza, la conversione può essere effettuata nel modo seguente:

$$RF [in \%] = 100 \times \left[\frac{1}{1 - \frac{RF'}{100}} - 1 \right], \text{ dove}$$

RF = Riserve di fluttuazione quale quota del capitale di previdenza, in % (p. es. 18)

RF' = Riserve di fluttuazione quale quota del patrimonio di previdenza, in % (p. es. 15)

6. Bilancio al 31 dicembre 2013

Vanno considerati i valori provvisori del bilancio secondo le norme contabili Swiss GAAP FER 26. La possibilità di divergenze sostanziali va segnalata – con la relativa motivazione – nel campo «Osservazioni».

6.1. Numero di assicurati attivi

Il numero di assicurati attivi include tutte le persone assicurate che al 31 dicembre 2013 erano in vita e non erano né invalide né pensionate.

6.2. Numero di beneficiari di rendite (a condizione che non siano trasferiti presso un'assicurazione)

Il numero di beneficiari di rendite include tutte le persone che al 31 dicembre 2013 beneficiavano di una rendita di vecchiaia, d'invalidità, per coniugi, per partner o per figli. Non vi rientrano i beneficiari le cui rendite sono versate interamente da terzi (prevalentemente un'assicurazione).

6.3. Totale dei salari di base

Il salario annuo di base corrisponde perlopiù al salario soggetto all'obbligo contributivo AVS. I compensi irregolari sono generalmente tralasciati. Va indicata la somma di tutti i salari di base degli assicurati attivi di cui al punto 6.1.

6.4. Totale dei salari assicurati degli assicurati attivi

Va indicata la somma di tutti i salari assicurati degli assicurati attivi di cui al punto 6.1, determinante per i contributi di risparmio.

6.5. Somma delle rendite dei beneficiari di rendite (a condizione che non sia trasferita presso un'assicurazione)

Va indicata la somma di tutte le rendite dei beneficiari di rendite di cui al punto 6.2, escluse quelle finanziate da terzi (assicurazioni).

6.6. Somma di bilancio (senza attivi dei contratti d'assicurazione)

Va indicata la somma di bilancio conformemente alle norme contabili Swiss GAAP FER 26, tralasciando tuttavia gli attivi dei contratti d'assicurazione (dati provvisori).

6.7. Riserve dei contributi del datore di lavoro senza rinuncia all'utilizzazione

Vanno indicate tutte le riserve dei contributi del datore di lavoro per le quali non sussiste alcuna rinuncia all'utilizzazione.

6.8. Riserve dei contributi del datore di lavoro con rinuncia all'utilizzazione

Secondo l'articolo 65e LPP, l'istituto di previdenza può prevedere nel suo regolamento che, in caso di copertura insufficiente, il datore di lavoro sia autorizzato a effettuare versamenti su un conto speciale a titolo di riserva dei contributi del datore di lavoro gravata da rinuncia all'utilizzazione o a trasferirvi un'altra riserva dei contributi del datore di lavoro.

6.9. Capitale di previdenza degli assicurati attivi

Il capitale di previdenza degli assicurati attivi è costituito dagli impegni nei confronti degli assicurati attivi, valutati annualmente conformemente alle norme contabili Swiss GAAP FER 26 secondo principi riconosciuti e su basi tecniche accessibili a tutti in materia di decesso e invalidità.

6.10. Capitale di previdenza dei beneficiari di rendite (a condizione che non sia trasferito presso un'assicurazione)

In base alle norme contabili Swiss GAAP FER 26, al capitale di previdenza dei beneficiari di rendite si applicano gli stessi principi validi per quello degli assicurati attivi.

6.11. Accantonamenti tecnici

Gli accantonamenti tecnici vengono calcolati o almeno validati dai periti in materia di previdenza professionale, conformemente al regolamento sugli accantonamenti dell'istituto di previdenza e secondo i principi delle norme contabili Swiss GAAP FER 26. In mancanza di dati al momento della compilazione del questionario, è possibile effettuare una rivalutazione.

Riguardo ai punti 6.12 - 6.14:

La copertura insufficiente (o eccedente) va calcolata come grado di copertura conformemente all'articolo 44 OPP 2. Nel caso di un grado di copertura del 100 % o superiore la cifra indica un'eccedenza di copertura, negli altri casi un disavanzo. Se sono disponibili riserve dei contributi dei datori di lavoro con rinuncia all'utilizzazione, devono essere indicati entrambi i gradi di copertura prescritti.

6.12. Grado di copertura (patrimonio, compresa la riserva dei contributi del datore di lavoro con rinuncia all'utilizzazione)

Questo punto va evaso soltanto se in base al punto 6.8 vi sono riserve dei contributi del datore di lavoro con rinuncia all'utilizzazione.

Il grado di copertura è calcolato nel modo seguente:

$$\frac{Pp \times 100}{Cp} = \text{grado di copertura, in percentuale,}$$

dove Pp (patrimonio di previdenza disponibile) e Cp (capitale attuariale di previdenza necessario) sono determinati conformemente all'allegato dell'OPP 2, relativo all'articolo 44 capoverso 1 dell'ordinanza. In particolare, le riserve dei contributi del datore di lavoro con rinuncia all'utilizzazione devono essere aggiunte al patrimonio di previdenza disponibile.

Per gli istituti con un grado di copertura per ogni cassa di previdenza affiliata va indicato il grado di copertura consolidato, sia al punto 6.12 che al 6.13. Per ulteriori dettagli si rimanda al punto 9.

6.13. Grado di copertura (patrimonio, esclusa la riserva dei contributi del datore di lavoro con rinuncia all'utilizzazione)

Questo punto va evaso soltanto se in base al punto 6.8 vi sono riserve dei contributi del datore di lavoro con rinuncia all'utilizzazione.

Il grado di copertura è calcolato nel modo seguente:

$$\frac{(Pp - RCDLcR) \times 100}{Cp} = \text{grado di copertura, in percentuale,}$$

dove Pp (patrimonio di previdenza disponibile) e Cp (capitale attuariale di previdenza necessario) sono determinati conformemente all'allegato dell'OPP 2, relativo all'articolo 44 capoverso 1 dell'ordinanza, e $RCDLcR$ rappresenta l'importo della riserva dei contributi del datore di lavoro con rinuncia all'utilizzazione. Il grado di copertura calcolato al punto 6.13 deve in ogni caso essere inferiore a quello indicato al punto 6.12.

6.14. Grado di copertura

Questo punto va evaso soltanto se in base al punto 6.8 non vi è alcuna riserva dei contributi del datore di lavoro con rinuncia all'utilizzazione.

Il grado di copertura è calcolato nel modo seguente:

$$\frac{Pp \times 100}{Cp} = \text{grado di copertura, in percentuale,}$$

dove Pp (patrimonio di previdenza disponibile) e Cp (capitale di previdenza attuariale necessario) sono determinati conformemente all'allegato dell'OPP 2, relativo all'articolo 44 capoverso 1 dell'ordinanza.

Per gli istituti con un grado di copertura per ogni cassa di previdenza affiliata va indicato il grado di copertura consolidato. Per ulteriori dettagli si rimanda al punto 9.

7. Conto d'esercizio 2013

Vanno considerati i valori provvisori del conto d'esercizio secondo le norme contabili Swiss GAAP FER 26. La possibilità di divergenze sostanziali va segnalata – con la relativa motivazione – nel campo «Osservazioni».

7.1. Contributi regolamentari

I contributi regolamentari comprendono i contributi di risparmio, i contributi di rischio e la partecipazione ai costi dovuti in base al regolamento dell'istituto di previdenza.

7.2. Altri contributi

I contributi straordinari includono tutti gli altri contributi dovuti all'istituto di previdenza, quali ad esempio i contributi di risanamento o quelli per costi unici (p. es. per ammortizzare una riduzione dell'aliquota di conversione).

7.3. Rendimento degli investimenti (netto, previa deduzione dei costi)

Il rendimento è rilevato al netto, ossia dopo aver dedotto le spese di amministrazione del patrimonio, ed è espresso in percentuale del patrimonio medio investito. È possibile procedere alle approssimazioni consuete.

7.4. Tasso d'interesse applicato agli averi di vecchiaia

In caso di primato dei contributi va indicato il tasso d'interesse medio applicato agli averi di vecchiaia degli assicurati attivi nell'anno di riferimento.

8. Misure di risanamento

In caso di copertura insufficiente, vanno indicate le misure di risanamento adottate, precisando lo stato di ciascuna secondo la tabella seguente:

Misura non prevista	L'istituto di previdenza non ha intenzione di attuare questa misura o di mantenerla.
Misura prevista	L'istituto di previdenza ha l'intenzione di adottare questa misura, ma l'organo supremo non ne ha ancora deciso l'attuazione in via definitiva.
Misura decisa	Il consiglio di fondazione ha deciso l'adozione della misura, che sarà attuata nel corso del 2014 o successivamente. Esempio: contributi di risanamento validi dal 2014.
Misura in corso	Questa misura è già attuata. Esempio: un tasso d'interesse nullo è già applicato dal 2013 e continuerà ad esserlo nel 2014.

Nei campi «Altre misure di risanamento (1)» e «Altre misure di risanamento (2)» è possibile elencare altre misure previste, decise o già in corso.

9. Cifre chiave per gli istituti con più casse di previdenza affiliate

Questo punto concerne solo gli istituti con più casse di previdenza affiliate che hanno diversi gradi di copertura (v. punto 2.7). Nella colonna «Disavanzo/eccedenza di copertura» vanno inseriti numeri positivi se la copertura è pari o superiore al 100 % e numeri negativi se la copertura è insufficiente.